

Avvenire Cronaca

L' INCHIESTA

Becciu, i legali contro Report: «Gravi errori»

Roma In relazione alle anteprime trasmesse nei giorni scorsi da parte di Report, di Rai 3, su un ulteriore servizio riguardante il cardinale Angelo Becciu andato in onda ieri sera, lo Studio Legale Viglione, che assiste il porporato, ha diffuso un comunicato molto dettagliato al fine di «rettificare gravi errori e distorsioni del servizio televisivo, fin d' ora evidenti, per tutelare la corretta informazione degli spettatori del servizio pubblico». La nota, oltre a spiegare una questione riguardante le movimentazioni del conto corrente lor dell' ambasciata iraniana presso la Santa Sede, si concentra a precisare le questioni riguardanti le vicende del Revisore Generale Libero Milone. Il comunicato ribadisce che «l' unico compito» affidato a Becciu, all' epoca Sostituto delle Segreteria di Stato, fu quello d' informare Milone «della decisione che si era assunta a seguito dell' accertamento di fatti che riguardarono la sua attività istituzionale, poi divulgati pubblicamente dalla Sala Stampa della Santa Sede con comunicato del 24 settembre 2017». Comunicato in cui si affermava che l' Ufficio diretto da Milone, «esulando dalle sue competenze », aveva «incaricato illegalmente una Società esterna per svolgere attività investigative sulla vita privata di esponenti della Santa Sede ». E questo, «oltre a costituire un reato», aveva «irrimediabilmente incrinato la fiducia riposta nel Dott. Milone, il quale, messo davanti alle sue responsabilità», aveva «accettato liberamente di rassegnare le dimissioni». Lo Studio Viglione riguardo la parte della trasmissione riguardante la vicenda pensionistica afferente la persona del cardinale «ne denuncia la plateale e grottesca falsità, dovendo, poi, sottolinearne la natura di attacco mediatico ad personam, condotto dalla trasmissione e dall' intervistato con qualunque argomento». Infine viene ribadito «il fermo intendimento» del cardinale «di tutelare in ogni sede giudiziaria la propria onorabilità» contro «falsità e menzogne». Il responsabile di Repor, Sigfrido Ranucci ribatte che «diamo e daremo sempre un' informazione completa per questo ci siamo rivolti al cardinale» (r.r.

)

